



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 74 del 30/06/2009

OGGETTO: Progetto Comune di Salerno – CST Sistemi Sud s.r.l. – Programma Elisa – Progetto Scacco – Provvedimenti.

L'anno duemilanove il giorno trenta del mese di giugno, alle ore 18,30 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla seconda convocazione, in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo	SI	
SCAIRATI Vito	SI		MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	-	SI	CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto	SI	
MARANDINO Leopoldo	SI		VICIDOMINI Maria	SI	
BARLOTTI Francesco	SI		RAGNI Nicola		SI
FRANCIA Rosario		SI			

Sono presenti gli assessori: TARALLO, CIUCCIO, DI LUCIA, IANNELLI, NACARLO.

Consiglieri

Presenti n. 18

Assenti n. 3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore..
La seduta è pubblica.

Relazione sull'argomento il consigliere Ricci.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- quest'Ente fa parte della compagine sociale del CST Sistemi Sud srl, costituita per fornire servizi di e-government ai cittadini ed alle imprese, che prevedono:
 - la valorizzazione delle informazioni prodotte e necessarie per l'azione istituzionale di governo locale;
 - la rappresentanza verso altri enti istituzionali;
 - l'organizzazione della "domanda" di servizi di natura informativa e tecnologica;
 - la gestione di attività, di strumenti e di funzioni operative destinate alla realizzazione di interventi condivisi;
 - la presenza di centri di competenza economica, gestionale e amministrativa;
 - la disponibilità di sistemi di misurazione e reporting condivisi a livello locale e nazionale;
 - l'attuazione della cooperazione tra enti del territorio;
 - il miglioramento dei servizi offerti in termini quantitativi e qualitativi;
 - il contenimento della spesa attraverso l'attivazione di processi di razionalizzazione e realizzazione di più ampie economie di scala;
 - la promozione del riuso di soluzioni di e-gov già realizzate.

Considerato che:

- la Legge Finanziaria 2007 ha previsto al comma 893 dell'art. 1, l'istituzione del "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali";
- con successivo decreto interministeriale il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione ed il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali hanno definito i criteri di utilizzo del Fondo formalizzandoli attraverso la pubblicazione di Avvisi nei quali sono stati specificati sia la tipologia di progetti da finanziare che i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti.
- la finalità del finanziamento è di permettere la realizzazione di progetti sviluppati da Enti Locali, preferibilmente aggregati fra loro, che:
 - favoriscano la digitalizzazione dell'attività amministrativa;
 - abbiano una valenza nazionale;
 - garantiscano la crescita complessiva dei territori;
 - garantiscano la riduzione del digital divide nei piccoli Comuni e nelle aree montane;
 - garantiscano la sostenibilità dei risultati a vantaggio dei cittadini e delle imprese;
 - valorizzino il territorio e al contempo migliorino il sistema Paese;
 - garantiscano la standardizzazione dei parametri basilari dei progetti stessi, mediante modelli di cooperazione applicativa, e la replicabilità su tutto il territorio nazionale;
 - dimostrino la coerenza delle azioni degli enti locali con i piani regionali;
 - siano provvisti di un modello organizzativo innovativo, garante dell'aggregazione.

Rilevato che:

- il Dipartimento Affari Regionali (DAR) ha pubblicato avviso per la selezione di Progetti di innovazione per gli Enti locali tra cui quello relativo alla gestione digitale integrata dei servizi locali in materia fiscale e catastale mediante modelli di cooperazione applicativa, a cui possono partecipare aggregazioni con un bacino di utenza superiore a 1.500.000 abitanti o a 4.000.000, qualora partecipi un Ente che da solo rappresenta un bacino di 1.500.000 abitanti;
- il Comune di Salerno, intenzionato a partecipare all'avviso ELISA promosso dal D.A.R. (Dipartimento degli Affari Regionali), si è fatto promotore:
 - a) di formare una aggregazione che ha coinvolto i seguenti soggetti:
 - n. 11 Comuni della Regione Campania superiori a 50.000 abitanti (Ercolano, Castellammare di Stabia, Marano, Portici, Aversa, Torre del Greco, Acerra, Cava de' Tirreni, Salerno, Benevento);

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Paolo Paolino

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

E' copia conforme all'originale.

Li

IL FUNZIONARIO DELEGATO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li

13 LUG. 2009

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

13 LUG. 2009

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

13 LUG. 2009

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

- la Provincia di Salerno;
 - n. 63 Comuni della Provincia Cremona;
 - n. 62 della Provincia Potenza;
- b) di presentare il progetto "Scacco" del valore di € 3.000.000,00, relativo alla gestione digitale integrata dei servizi locali in materia fiscale e catastale, con la costituzione della banca unificata (BDU) dei dati provenienti dal SIC, con utilizzo della cooperazione applicativa omogenea, attraverso lo sviluppo di servizi web che elaboreranno le seguenti tipologie di dati:
- gestione univoca dei soggetti;
 - interazioni poste in essere dagli stessi (processi/procedimenti);
 - elementi oggetto dell'interazione (oggetti territoriali)
 - ruolo che ciascun soggetto rappresenta nella interazione con la P.A. (referenze).

Con l'obiettivo di realizzare:

- a) una architettura SOA, mediante l'utilizzo di linguaggio XML e dei Web Service, integrabile e condivisibile, nonché riusabile da altre P.A. che permetta:
- di interfacciare e far cooperare Sistemi Comunali con il succitato sistema, recependo le specifiche tecniche pubblicate dall'Agenzia del Territorio;
 - contrastare l'elusione e l'evasione fiscale;
 - ricercare l'equità fiscale (anche mediante verifica della congruità delle tassazioni sugli immobili e della sua relazione con i redditi);
 - avvicinare i cittadini e le imprese, semplificare e rendere più efficienti e trasparente la gestione delle funzioni catastali;
- b) l'integrazione delle funzioni catastali con le funzioni amministrative comunali di procedimento edilizio, di tributi locali, di sistemi informativi territoriali, costituiranno elemento essenziale per acquisire una visione completa, esaustiva, aggiornata e coerente del patrimonio informativo catastale di conoscenza comune.
- c) la definizione degli schemi di cooperazione applicata e standard semantici di tenuta dei dati e il relativo recepimento/sviluppo nel linguaggio

Preso atto:

- del Protocollo d'intesa per la promozione del Progetto Scacco (Sistema Cooperazione Applicata Catasto Comuni) sottoscritto presso l'Anci Campania in data 30 aprile 2008, dai Comuni di: Salerno, Cava de' Tirreni, Battipaglia, Benevento, Caserta, Castellammare di Stabia, Marano, Ercolano, portici, Aversa, torre del Greco, Acerra, dalla Provincia di Salerno, dai CST: Sistemi Sud, Sannio, Provincia di Cremona, Provincia di Potenza;
- dell'approvazione del progetto Scacco da parte del Dipartimento Affari Regionali per l'importo di € 3.000.000,00, finanziato per € 1.500.000,00, dal suddetto Dipartimento, nota prot. 40/pore/2009;
- Della delibera della G.R. n. 1677 del 24 ottobre 2008 con la quale stabilisce di sostenere l'iniziativa cofinanziato la spesa del progetto, per gli Enti appartenenti al proprio territorio, per il 30%;

Esaminata la bozza di convenzione, predisposta dal Comune di Salerno, per la disciplina dei rapporti tra gli associati per la realizzazione di quanto previsto nel Protocollo d'Intesa e nel Progetto Scacco sopra descritti;

Ritenuto necessario dare la propria adesione alle iniziative su indicate, per permettere:

- il superamento del divario digitale tra gli Enti e quindi di uscire dalla marginalità scaturita dalla prima fase di e-gov;
- di realizzare economie di scala dei costi;
- agli Enti proponenti di predisporre degli atti tecnici, nei tempi previsti dai bandi, in attesa dell'ufficializzazione dell'aggregazione da parte del Consiglio Comunale.

**Convenzione per la realizzazione, in forma associata, del progetto SCACCO
Gestione digitale integrata dei servizi locali in materia fiscale e catastale mediante modelli
di cooperazione applicativa**

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1, comma 893, della legge 27 dicembre 2006, 296, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale dello Stato, ha istituito il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali", per lo sviluppo di progetti relativi agli interventi di digitalizzazione dell'attività amministrativa, in particolare per quanto riguarda i procedimenti di diretto interesse dei cittadini e delle imprese;
- con decreto interministeriale (G. U. n. 180 del 04/08/07) il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie locali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, hanno disposto l'utilizzo del suddetto Fondo;
- in attuazione del suddetto Decreto il Dipartimento Affari Regionali e per le Autonomie Locali, cui è stata attribuita la gestione del "Fondo", in data 19 Febbraio 2008, ha pubblicato il II avviso per la selezione di Progetti di innovazione per gli Enti locali tra cui quello relativo alla gestione digitale integrata dei servizi locali in materia fiscale e catastale mediante modelli di cooperazione applicativa.
- l'obiettivo dell' "Avviso" è di finanziare progetti degli enti locali in ambiti di intervento che abbiano valenza nazionale, armonici e conformi alla programmazione regionale, al fine di garantire la crescita complessiva dei territori e la sostenibilità dei risultati;
- in data 30 aprile 2008, il Comune di Salerno, presentava il progetto SCACCO per il suo ruolo riconosciuto di Proponente/Capofila come da protocollo d'intesa sottoscritto da tutti gli enti partecipanti.
- il progetto SCACCO Il progetto prevede la cooperazione dei Sistemi Informatici comunali con il sistema informatico dell'Agenzia delle Territorio (catasto) con l'obiettivo di:
 - Contrastare l'elusione e l'evasione fiscale.
 - Ricerare l'equità fiscale (anche mediante la verifica della congruità della tassazione sugli immobili e della sua relazione con i redditi).
 - Avvicinare i cittadini e le imprese alla pubblica amministrazione, semplificare e rendere più efficiente e trasparente l'azione amministrativa.

I processi in atto (federalismo fiscale, passaggio catasto ai comuni...) infatti possono raggiungere lo scopo prefissato solo se si interviene in maniera radicale nella trasformazione dei processi di competenza di diversi enti integrando quindi i procedimenti storicamente gestiti dal comune (urbanistica, ics, anagrafe...) con nuovi endoprocedimenti di natura catastale. Tale cooperazione renderà più "semplice" il rapporto cittadino-ente pubblico, costruendo i presupposti affinché il cittadino possa avere un unico punto di accesso a servizi erogati da più enti.
- il progetto SCACCO è stato selezionato dalla Commissione valutatrice, istituita dal DAR ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, con un finanziamento riconosciuto di 1.500.000 di euro pari al 50% del valore del progetto, fissato in 3.000.000 di euro di cui 316.893,6 a carico degli enti delle regioni Basilicata e Lombardia e 2.683.106,4 euro a carico dei comuni della Campania
- Resta a carico degli enti la somma di 1.500.000 di euro così ripartiti: 158.446,8 a carico degli Enti appartenenti alle Regioni Basilicata e Lombardia e 1.341.553,2 a carico degli Enti appartenenti alla regione Campania

- Con delibera di Giunta n. 1677 del 24 ottobre 2008, la Regione Campania ha stabilito di sostenere l'iniziativa cofinanziando la spesa del progetto, per gli Enti appartenenti al proprio territorio, per il 30%;
- ogni ente partecipante al progetto SCACCO ha preso atto degli oneri derivanti dalla partecipazione al progetto e le quote di cofinanziamento pro ente
- per l'ottenimento del finanziamento, ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell' Avviso, risulta indispensabile formalizzare l'aggregazione dei compartecipanti al progetto in una forma associativa prevista dal Titolo II, Capo V°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che si ritiene di individuare nella convenzione di cui all'art. 30 del testo di legge indicato;
- la convenzione regola quindi i rapporti tra gli enti impegnati a realizzare il progetto SCACCO consentendo al Comune capofila, che si conferma nel comune di Salerno, di assumere a propria volta tutti gli impegni derivanti dalla convenzione che esso stipulerà col Dipartimento;

Vista la nota n. 40/pore/2009 con la quale il Dipartimento Affari Regionali riconosce il contributo di finanziamento e che dalla suddetta nota decorre il termine per la stipula della convenzione tra lo stesso ed il Comune di Salerno ai fini della realizzazione del progetto

TUTTO QUANTO PREMESSO

TRA

Il _____ in rappresentanza del Comune di Salerno presso il quale elegge domicilio per la carica C.F: 80000330656

E

Il _____ in rappresentanza del _____ presso il quale elegge domicilio per la carica C.F

I quali agiscono nell'esclusivo interesse degli Enti di riferimento;

L'anno duemilanove, addì nella Casa Comunale si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 – Premessa e impegni generali

1. La premessa è parte integrante e sostanziale della presente convenzione e viene integralmente accettata dalla parti.
2. Ciascun Ente aderente conferma il proprio impegno al perseguimento degli obiettivi prefigurati nel progetto SCACCO e a collaborare per quanto di competenza con il comune capofila per la realizzazione di quanto pianificato secondo le linee, i tempi e le modalità previste, e assicura agli altri compartecipanti ogni sforzo per evitare decisioni contrarie all'impegno assunto nella consapevolezza dei danni che esse potrebbero determinare sia per sé sia per l'insieme dell'aggregazione.

Art. 2 - Oggetto

1. La presente Convenzione ha per oggetto la costituzione dell'aggregazione per le finalità previste dal progetto SCACCO, altresì disciplina le attività e i rapporti economici e giuridici

scaturenti dalla fase di realizzazione al fine di suddividere gli oneri, i corrispettivi ed i risultati secondo criteri di uguaglianza e pari dignità, anche in riferimento alla partecipazione economica dell'ente al progetto.

2. Il progetto SCACCO ha come obiettivo la realizzazione la cooperazione dei Sistemi Informatici comunali con il sistema informatico dell'Agenzia delle Territorio (catasto) con l'obiettivo di:

- Contrastare l'elusione e l'evasione fiscale.
- Ricercare l'equità fiscale (anche mediante la verifica della congruità della tassazione sugli immobili e della sua relazione con i redditi).
- Avvicinare i cittadini e le imprese alla pubblica amministrazione, semplificare e rendere più efficiente e trasparente l'azione amministrativa.

I processi in atto (federalismo fiscale, passaggio catasto ai comuni...) infatti possono raggiungere lo scopo prefissato solo se si interviene in maniera radicale nella trasformazione dei processi di competenza di diversi enti integrando quindi i procedimenti storicamente gestiti dal comune (urbanistica, ici, annona...) con nuovi endoprocedimenti di natura catastale. Tale cooperazione renderà più "semplice" il rapporto cittadino-ente pubblico, costruendo i presupposti affinché il cittadino possa avere un unico punto di accesso a servizi erogati da più enti.

Art. 3 – Ente capofila e proponente

1. Gli enti aderenti danno mandato al **Comune di SALERNO**, in qualità di ente proponente, e quale capofila dell'aggregazione, nella persona del suo rappresentante legale di sottoscrivere la convenzione col Dipartimento per l'ottenimento del finanziamento del progetto.
2. Il Comune di SALERNO si configura quindi a tutti gli effetti come affidatario del progetto SCACCO verso il Dipartimento ed è anche capofila ai sensi del successivo art. 5.

Art. 4 – Sede dell'aggregazione

1. La sede dell'aggregazione è ubicata presso la Sede del Comune di Salerno sito in Salerno, via Roma - Palazzo di Città

Art. 5 – ruoli dei partecipanti

1. Gli enti partecipano al progetto con i seguenti ruoli:
 - a) **Capofila:** Ente che, avrà il compito di coordinare, dirigere e porre in essere tutte le attività previste nel progetto SCACCO così come descritte nell'art. 2.2, Può svolgere il ruolo di stazione appaltante per la realizzazione di prodotti del progetto. E' supportato nelle attività dagli enti aggregati.
 - b) **CST-utilizzatore:** Aggregazione che supporta il capofila nella fase di realizzazione, partecipando alla progettazione di dettaglio di natura applicativa d'ambito, può partecipare anche alla progettazione unitaria. Ha il compito di installare le realizzazioni, provarne la stabilità e contribuire in modo sostanziale nel supportare il capofila nell'attuare il riuso da parte degli altri enti aderenti.

- c) **Ente-utilizzatore:** Ente che supporta il capofila nella fase di realizzazione, partecipando alla progettazione di dettaglio di natura applicativa d'ambito, può partecipare anche alla progettazione unitaria. Ha il compito di installare le realizzazioni e provarne la stabilità.
2. Come forme di consultazione tra gli enti, sarà costituito un Comitato Ristretto Organizzativo (C.R.O.) formato da un membro per ogni Ente, presieduto da un Coordinatore nominato in seno al Comitato, che avrà durata pari a quella per la realizzazione del progetto.

Il Comitato sarà convocato, mediante avviso scritto recapitato per fax o e-mail, dal Coordinatore o a richiesta di uno dei membri, presso la sede o le sedi stabilite dallo stesso Comitato che dovranno comunque essere ubicate nel territorio degli enti partecipanti. I compiti del Comitato saranno le seguenti:

- collaborare con il R.U.P nella realizzazione del progetto;
- relazionare ai partecipanti sullo stato di attuazione del progetto;
- sollecitare gli Enti partecipanti alla predisposizione degli atti ed attività di loro competenza;
- ricercare soluzione alle eventuali problematiche inerenti i rapporti con gli enti partecipanti;

Art. 6 - Obblighi degli enti

1. Ciascun compartecipante si impegna a mettere a disposizione la quota di co-finanziamento del Progetto posta a suo carico, pari ad € _____ e ad assumere i necessari impegni di spesa.
2. Ciascun compartecipante, con riferimento alle regole di compartecipazione descritte all'art. 10 ed alle obbligazioni derivanti dalla stipulazione della Convenzione con il DAR, si impegna a contribuire alla realizzazione del progetto SCACCO, come descritto nella proposta progettuale presentata al DAR, rispettando obiettivi, contenuti, tempi, articolazione, modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e condizioni economiche in essi indicate e comunque in coerenza con la documentazione prevista dall'Avviso.
3. L'Ente partecipante garantisce al Comune di Salerno la massima collaborazione per rendere il compito dell'Affidatario conforme alle necessità di realizzazione del progetto, impegnandosi a svolgere le attività specifiche inerenti il ruolo ricoperto.
Si impegna a:
 - mettere a disposizione dell'organizzazione di progetto i referenti tecnici e amministrativi necessari,
 - fornire il supporto e la documentazione tecnica/amministrativa propedeutica alla realizzazione del progetto
 - assicurare il corretto funzionamento dei sistemi e delle banche dati da integrare.
4. Il Comune di Salerno si impegna a svolgere il ruolo di capofila con la massima diligenza, atta a raggiungere sia gli scopi progettuali sia a garantire il mantenimento dell'armonia di rapporto tra gli enti.
5. Il Comune di Salerno, in qualità di ente Proponente, in rappresentanza di tutti gli enti SCACCO e in accordo con gli stessi:
 - a) concorderà con il DAR il piano di monitoraggio che verrà proposto insieme al Piano esecutivo del Progetto, da redigersi nei successivi 30 gg. dalla sottoscrizione della convenzione fra il proponente come previsto dall'art. 13 dell'Avviso;

- b) dovrà comunicare, in caso di necessarie modifiche anche dovute a cause di impossibilità sopravvenuta per caso fortuito o forza maggiore, ogni eventuale variazione del progetto al DAR per la preventiva approvazione da parte dello stesso;
 - c) si impegna ad adottare ogni utile misura organizzativa al fine di consentire al DAR, o ai soggetti da esso appositamente delegati, di poter effettuare in ogni momento, verifiche e controlli sul regolare svolgimento delle attività e sul rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti nel piano di lavoro.
6. E' fatto infine carico a ciascun partecipante di garantire la coerenza delle proprie azioni con la programmazione delle rispettive Regioni territorialmente competenti.

Art. 7 – Durata

1. La presente Convenzione ha durata almeno di 18 mesi dalla data di stipula della Convenzione tra il Comune di Salerno e il Dipartimento Affari Regionali, e comunque per tutta la durata del progetto.
2. La durata potrà essere prorogata in conformità di parallela autorizzazione riconosciuta dal Dipartimento al Comune proponente.
3. La durata potrà inoltre essere prorogata per la prosecuzione e ampliamento degli obiettivi previsti nel progetto e rientranti in ulteriori forme di finanziamento e anche con l'ingresso di ulteriori Enti che ne facciano eventualmente richiesta all'Ente Proponente.

Art. 8 – Modalità e tempi di erogazione del finanziamento

1. Per la realizzazione del Progetto, il DAR corrisponderà all'Ente Proponente il finanziamento per un importo pari a € 1.500.000,00, previa dichiarazione, da parte del medesimo proponente, della disponibilità della quota di cofinanziamento del progetto per un importo di € 1.500.000, nei seguenti termini e modalità:
 - 10% alla firma della Convenzione con il DAR
 - 10% alla validazione da parte del DAR del Piano esecutivo
 - 30% a seguito della positiva valutazione del primo stato di avanzamento del progetto (50% delle azioni di progetto)
 - 30% a seguito della positiva valutazione del secondo e ultimo stato di avanzamento del progetto (80% delle azioni di progetto)
 - 20% a collaudo positivo e completamento del rilascio in esercizio come previsto dal Piano

Art. 9 - Clausola compromissoria

1. Gli enti aggregati si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza della presente convenzione nel rispetto della previsione di impegno di cui al secondo comma dell'articolo 1.
2. In caso di mancato accordo, la risoluzione della controversia insorta è competente in via esclusiva per reciproco accordo delle parti il Foro di Salerno

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali saranno utilizzati dall'Affidatario per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Art. 11– Oneri fiscali e spese contrattuali

1. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella B annessa al DPR 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'articolo 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.

